

27 MAR. 1957

Stasera al Fiamma Liolà di Pirandello presentato dal Piccolo Teatro di Torino



Leonardo Cortese
interprete principale di «Liolà»

E' nel nome di Luigi Pirandello e della sua commedia «Liolà» (una delle migliori e più significative del suo vastissimo repertorio teatrale) che il Cinema-Teatro Fiamma apre i suoi battenti alle Compagnie di teatro dando così inizio (ce lo auguriamo) ad una serie di rappresentazioni teatrali che non potranno essere che gradite dal nostro pubblico e che molto contribuiranno a riconciliarlo con l'arte e col teatro alquanto grossolanamente strapassati da Compagnie e da spettacoli che con l'arte non hanno nulla in comune.

E di arte si può liberamente e coscienziosamente parlare nel caso della Commedia «Liolà» che il «Piccolo Teatro» di Torino presenterà mercoledì 27. Agile, arguta, profonda, satura di quella amara tristezza e di quel melanconico umorismo che contraddistinguono le opere Pirandelliane, in «Liolà» si trovano le caratteristiche

più belle, l'arte eccelsa e l'ingegno acutissimo di questo nobile e purissimo figlio di Sicilia.

Il colore, le tradizioni, il pregiudizio, la rassegnazione fatalista ad un tiranno destino che da secoli incombe su di loro, la puerile ingenuità e la innata diffidenza proprie della gente di Sicilia vengono in modo magistrale umano e poetico rappresentati dal Pirandello che della sua gente è il migliore interprete ed il più profondo conoscitore.

Oggi a venti anni dalla morte, la sua opera, la sua geniale analisi realistica della società, dei costumi, dell'animo umano è più che mai valida e di coerente attualità, sublime segno della sua grandezza artistica.

Rappresentata per la prima volta il 14 gennaio 1914 ottenne enorme successo di pubblico e di critica e riportiamo qui a testimonianza del suo successo un brano di Renato Simoni.

«In questa commedia di Pirandello c'è la franca spregiudicatezza di una novella del Boccaccio; e c'è insieme, qua e là, una malizia acre e malinconica: nel riso balena talora un'ira... E' piena di varietà e guizza via, scarna ma colorita, interessando e divertendo e facendo sempre sentire la presenza di un ingegno creatore che ha quasi la tristezza dell'opera che crea e una superiore ironica pietà dei personaggi che egli fa ridere».

Magistralmente diretta dal Regista De Bosio ed interpretata in modo eccellente da valentissimi artisti, quali Leonardo Cortese che sa dare al personaggio di Liolà una forza d'espressione e una cornice emotiva che ne

rivelano le grandi capacità facendone uno dei migliori interpreti del focoso personaggio; da Carla Binani nella parte di Tuna, da Mario Ferrari (zio Simone), Lucia Catullo (Mita), Vittorino Benvenuti.

Liolà, ha ottenuto a Torino un grandissimo successo tenendo il cartellone per ben due mesi, dimostrando con ciò che il legame che unisce al teatro

(al migliore teatro) il pubblico, è ancora ben saldo, ove le opere e gli artisti siano di grande levatura.

Non dovrebbe quindi, nemmeno a Cuneo, mancare quel frenetico entusiasmo col quale, in ogni dove è stato accolto il Piccolo Teatro di Torino e la Commedia «Liolà».

Riccardo Romano

Gianfranco De Bosio, regista dello spettacolo, a colloquio con il direttore del Piccolo Teatro, Nico Pepe, con la scenografa Carla Guidetti e il regista Giacomo Colli

